



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Relazione
del Nucleo di Valutazione d'Ateneo
Modalità e risultati della rilevazione
dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi

A.A. 2015/16

INDICE

3 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ E DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREATI	4
3.1 OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI	4
3.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE	5
3.2.1 <i>Organizzazione delle rilevazioni</i>	5
3.3 RISULTATI DELLE RILEVAZIONI.....	7
3.3.1 <i>Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti</i>	7
3.3.2 <i>Rapporto questionari compilati/ questionari attesi</i>	9
3.3.3 <i>Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti</i>	10
3.3.4 <i>Motivi della mancata frequenza</i>	17
3.3.5 <i>Valutazione del corso di studio, delle strutture e dei servizi</i>	19
3.3.6 <i>Valutazione delle prove d'esame</i>	21
3.3.7 <i>Livelli di soddisfazione dei laureandi</i>	22
3.3.8 <i>Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni</i>	25
3.4 UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI.....	27
3.4.1 <i>Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo</i>	27
3.4.2 <i>Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e dei laureandi</i>	27
3.4.3 <i>Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini dell'incentivazione dei docenti</i>	28
3.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI.....	29
3.6 ULTERIORI OSSERVAZIONI	31
3.7 ALLEGATO 1 – MODALITÀ DI CALCOLO DELL'INDICATORE SINTETICO DI SODDISFAZIONE IS.....	33
3.8 ALLEGATO 2- VALORI DELL'INDICATORE IS SUDDIVISI PER SINGOLO CDS	35

3 Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureati

3.1 Obiettivi delle rilevazioni

L'Ateneo di Cagliari rileva le opinioni degli studenti frequentanti dal 1999, in attuazione delle disposizioni della l. n. 370/1999 e delle successive disposizioni normative e regolamentari, e procede all'analisi e alla diffusione dei dati come elementi integranti del processo orientato al proprio miglioramento continuo e dell'assicurazione della qualità.

Il Nucleo di valutazione d'Ateneo, che sovrintende al processo di rilevazione, di elaborazione e di messa a disposizione dei dati, anche per l'a.a. in esame ha svolto in autonomia, e anticipatamente rispetto alla presente Relazione, l'analisi dei risultati, con particolare riguardo alla valutazione degli aspetti inerenti alla docenza¹; ha provveduto a diffonderne gli esiti e le evidenze agli Organi accademici, ai docenti interessati, ai responsabili dei corsi e delle strutture di riferimento. A tutti i destinatari, in relazione a competenze e responsabilità, al fine di sostenere una logica di responsabilità e di trasparenza verso i diversi stakeholder il Nucleo ha raccomandato la specifica considerazione dei risultati nell'autovalutazione, nelle scelte di strutturazione e di gestione dei corsi di studio e in quelle sulle priorità e sulle modalità di intervento e sviluppo dei servizi di supporto.

E' nella prospettiva del miglioramento continuo al quale deve tendere l'Ateneo, secondo il modello AVA-ANVUR, e della centralità del ruolo dello studente nel sistema della didattica, che il Nucleo di Valutazione per il futuro, in accordo con i diversi attori del processo e con la collaborazione della Direzione Reti e Servizi Informatici (DRSI), ha anche introdotto alcune modificazioni nella scheda di rilevazione delle opinioni degli studenti e nella metodologia di misurazione della qualità percepita dagli studenti della didattica erogata, e rinnovato la reportistica resa agli interessati.

Le modifiche apportate seguono le riflessioni, avviate in occasione dell'ultima analisi svolta dal Nucleo sui risultati delle rilevazioni, delle quali si è dato conto nella Relazione per il 2014/2015.

La revisione attuata, operativa a valere dalle rilevazioni successive a quelle dell'a.a. qui in esame, è indirizzata a fornire un'informazione il più possibile capace di evidenziare con semplicità e immediatezza i livelli di soddisfazione degli studenti rispetto ai diversi fattori della didattica erogata negli insegnamenti svolti nei corsi di studio dell'Ateneo e ad agevolarne l'analisi individuale e collegiale, innescando processi di miglioramento.²

Parallelamente alla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, seguendo il modello AVA l'Ateneo rileva le opinioni degli studenti non frequentanti (scheda 3 e 3 bis ANVUR), dalle quali si traggono informazioni sull'adeguatezza dei carichi di studio, dei servizi di supporto e sulle ragioni della mancata frequenza. Anche in questo caso analisi e diffusione dell'informazione possono mettere in luce elementi significativi per la riflessione e la programmazione di interventi di miglioramento dell'offerta didattica, in particolare di tipo organizzativo e strutturale relativi a fattori interni al corso di studio (es.

¹ http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/validid/report_criticit_a_didattica_AA1516.pdf

² http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/validid/Note_informative_e_metodologiche_new_val_did.pdf

articolazione dei carichi di studio, percorsi mirati a singole categorie di studenti), e a fattori esterni (es. orari delle lezioni, sistema dell'informazione). La considerazione di questo segmento di informazione al momento risulta tuttavia meno diffusa a livello di Ateneo e ancora meritevole, per il futuro, di essere incentivata, per il che il Nucleo intende assumere un ruolo promotore.

Le rilevazioni ex-post effettuate dall'Ateneo comprendono quella risultante dalla somministrazione dei questionari 2/2bis e 4/4 bis, relative al corso di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto, e alle prove d'esame. Rispetto a tali rilevazioni, svolte anch'esse on line, ma in assenza di vincoli di compilazione, il numero dei questionari restituiti è molto esiguo e non costituisce una base affidabile di dati.

I risultati, tuttavia, permettono comunque di cogliere alcuni segnali di tendenza a cui rivolgere attenzione e da tenere presenti nella programmazione successiva.

L'Ateneo rileva inoltre le opinioni dei laureati attraverso la partecipazione al Consorzio AlmaLaurea. Gli esiti restituiti al riguardo da AlmaLaurea trovano nell'Ateneo un adeguato e specifico rilievo nei processi di autovalutazione e analisi svolti da corsi di studio e commissioni paritetiche, da parte del Nucleo di valutazione nel contesto del monitoraggio e della valutazione della programmazione, organizzazione e gestione dell'Ateneo, e in quello specifico della formulazione di pareri sulle proposte di corsi di nuova istituzione. Più in generale il Nucleo raccomanda che essi siano tenuti in opportuna considerazione dalle strutture coinvolte nell'assicurazione dell'efficacia e della qualità dei processi di formazione e nella definizione di iniziative di miglioramento nonché nella prospettiva della programmazione di azioni di orientamento in ingresso e di prosecuzione degli studi in lauree di secondo livello.

Più di recente l'Ateneo, con la somministrazione delle schede 7/7 bis ANVUR, anche in questo caso on line su piattaforma Esse3, ha iniziato a rilevare l'opinione dei docenti sulle attività e i servizi di formazione e di supporto e sulla soddisfazione complessiva, in modo da acquisire un quadro compiuto di informazioni sullo svolgimento della didattica. Al terzo anno di rilevazione, nonostante i tentativi di sensibilizzazione dei docenti avviati dal Nucleo e dai coordinatori dei corsi di studio, il grado di copertura di questa rilevazione continua a rivelarsi molto debole e complessivamente insufficiente a costituire una base di dati utile per l'analisi statistica e richiede interventi a livello di sistema che possano garantire una più ampia partecipazione.

3.2 Modalità di rilevazione

3.2.1 Organizzazione delle rilevazioni

Nell'organizzazione interna dell'Ateneo la responsabilità del processo di rilevazione, anche dopo la costituzione del PQA, è restata in capo al Nucleo di valutazione.

Il processo è interamente svolto on line su piattaforma Esse3 e gestito operativamente dalla Direzione Reti e Servizi informatici (DRSI), in coordinamento con l'Ufficio per la valutazione che opera a supporto del Nucleo. Le modalità tecniche della rilevazione per l'a.a 2015/16 sono rimaste invariate rispetto al passato e sono rappresentate nel flow chart allegato alla pag. 23 della Relazione annuale del Nucleo per il 2014/15³.

³ http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/validid/rapporto_valutaz1415.pdf

Tutti i questionari somministrati dall'Ateneo corrispondono al modello di schede AVA-ANVUR, con alcune specificazioni aggiuntive dirette a rilevare un'informazione più di dettaglio⁴.

Le rilevazioni si avvalgono di questionari distinti per gli studenti che dichiarano di frequentare più del 50% dell'attività didattica (scheda 1 e 1 bis) e per coloro che dichiarano una frequenza inferiore a tale valore (scheda 3 e 3 bis).

Inoltre, nell'a.a. 2015/16 l'Ateneo ha mantenuto la rilevazione con scheda differenziata (scheda 1 a) delle opinioni degli studenti che dichiarano di aver frequentato l'insegnamento in un precedente anno accademico. Questa rilevazione separata, in ragione della ridotta numerosità dei questionari e della limitata capacità di restituire informazioni aggiuntive, messe in evidenza nella Relazione dello scorso anno, è stata soppressa a partire dall'a.a. 2016/2017. Per mantenere, tuttavia, la rilevabilità dell'informazione tracciata con la scheda, il questionario somministrato agli studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni è stato ora modificato e ricomprende, tra le risposte standard, quella relativa alla frequenza in anni precedenti.

L'anonimato degli studenti è rispettato sia in sede di rilevazione delle opinioni, sia in sede di trasmissione dei risultati ai diversi attori del sistema di AQ dei corsi. Le schede di valutazione di un insegnamento compilate da un numero di studenti inferiore a 5 non vengono trasmesse ai docenti, ma vengono comunque utilizzate nell'elaborazione dei risultati aggregati. Per consentire anche in questo caso la maggiore informazione, dall'a.a. 2016/17 si è prevista la trasmissione al docente interessato di una scheda che riunisce le segnalazioni a campo libero ricevute dagli studenti, senza l'indicazione del numero di questionari compilati.

Inoltre, è attiva una casella di posta elettronica dedicata alla valutazione della didattica che permette un dialogo continuo e diretto tra gli interessati, il Nucleo di valutazione e la DRSI.

Nell'Ateneo è implementata la rilevazione relativa alla valutazione ex-post della qualità del corso di studio, delle aule e attrezzature, dei servizi di supporto e delle prove d'esame, così come previsto nel Documento AVA-ANVUR del gennaio 2013, attraverso le schede 2 e 2 bis, 4 e 4 bis (rispettivamente per studenti frequentanti una percentuale di lezioni superiore o non superiore al 50%), la cui compilazione avviene su base esclusivamente volontaria. Alla rilevazione delle opinioni degli studenti si accompagna la rilevazione delle opinioni dei docenti con la somministrazione delle schede 7 e 7 bis.

Per le schede di valutazione della didattica la DRSI effettua una prima estrazione dei dati al 28 febbraio di ogni anno (corrispondente alla didattica erogata nel primo semestre), elabora gli indici di soddisfazione e invia le schede individuali e i report. In questo modo, senza aggravii nelle procedure, agli interessati è resa disponibile in termini tempestivi l'informazione necessaria per valutare e programmare gli eventuali interventi correttivi per l'anno accademico successivo. La rilevazione annuale, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, è effettuata al 30 settembre di ogni anno; a essa seguono analisi e trasmissione delle informazioni elaborate.

Per quanto riguarda le opinioni dei laureati l'Ateneo si avvale dei dati messi a disposizione dal Consorzio AlmaLaurea; per la presente Relazione si farà riferimento alla XVIII Indagine (2016) sul "Profilo dei Laureati", alla cui nota metodologica si rinvia per le informazioni sulle modalità di rilevazione.

⁴ <http://unica2.unica.it/nuvat/index.php?page=questionari>

3.3 Risultati delle rilevazioni

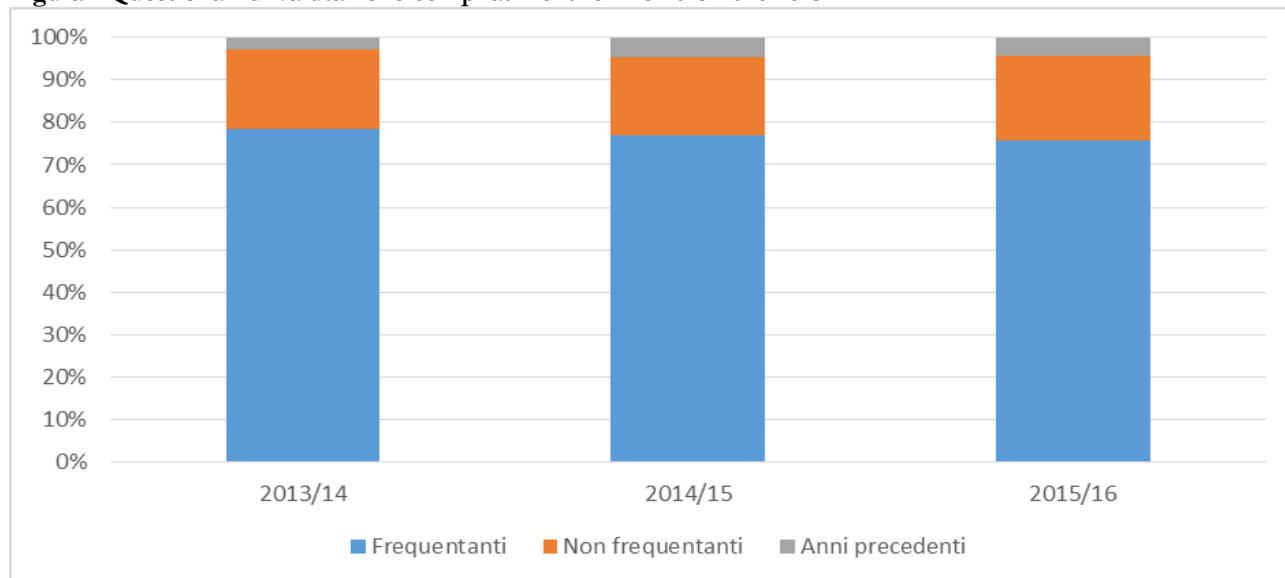
3.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

a) NUMEROSITÀ DEI QUESTIONARI

Nell'a.a. 2015/16 il numero totale di questionari compilati è risultato pari a 101.484; il dato comprende i questionari somministrati agli studenti frequentanti e agli studenti non frequentanti di tutti i Corsi di studio (convenzionali e in teledidattica). Il valore è risultato essenzialmente in linea rispetto alla precedente rilevazione, registrando una diminuzione intorno all'1% (102.668 questionari compilati nel 2014/15); mentre la variazione rispetto all'a.a. 2013/14 è stata di +18,50% (85.637 questionari compilati nel 2013/14).

Anche il numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti è diminuito rispetto all'anno precedente. Sono stati compilati, infatti, 77.000 questionari (79.088 nell'a.a. 2014/15), di cui 1.596 da studenti iscritti in corsi e-learning (1.323 nell'a.a. 2014/15). La Figura 1 riporta sinteticamente la distribuzione delle quote percentuali dei questionari compilati, distinguendo le tre tipologie (frequentanti, non frequentanti, a.a. precedente) nel triennio 2013-2014-2015: la quota percentuale di questionari compilati da studenti frequentanti è in lieve diminuzione nel triennio, ma si attesta su valori sempre superiori al 75%.

Figura 1 Questionari di valutazione compilati nel triennio 2013-2014-2015



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI (Direzione reti e servizi informatici)

b) UNITÀ DIDATTICHE VALUTATE

Riguardo agli insegnamenti, nell'a.a. 2015/16 sono state valutate complessivamente 1.568 unità didattiche riferibili a corsi singoli e a corsi integrati⁵ (c.i.), su un totale di 1.589 unità didattiche erogate. Il grado di copertura totale dell'indagine nell'Ateneo è pari al 98,7% (Tabella 1), in lieve aumento rispetto alla precedente rilevazione (nell'a.a. 2014/15 il grado di copertura è risultato pari al 98,5%).

⁵ Il corso integrato è un insegnamento costituito da più moduli coordinati e di norma facenti riferimento a SSD diversi.

In Tabella 1, si riportano le informazioni relative al grado di copertura nell'intero Ateneo e nelle singole facoltà: in tutti i casi la percentuale di copertura è superiore al 97%.

Tabella 1 – Attività Didattiche (A.D.) attivate (insegnamenti e corsi integrati), A.D. valutate e grado di copertura della rilevazione nell'a.a. 2015/16

Facoltà	A.D. attivate (insegnamenti e corsi integrati)	A.D. valutate (insegnamenti e corsi integrati)	Copertura % (*)
Biologia e farmacia	177	177	100,00
Ingegneria e architettura	300	297	99,00
Medicina e chirurgia	284	284	100,00
Scienze	160	159	99,38
Scienze economiche, giuridiche e politiche	270	264	97,78
Studi umanistici	398	387	97,24
Ateneo	1.589	1.568	98,68

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI, archivi amministrativi di Ateneo

(*) Il grado di copertura è stato calcolato in base al seguente rapporto: $(n^{\circ} \text{ insegnamenti valutati} + n^{\circ} \text{ corsi integrati valutati}) / (n^{\circ} \text{ insegnamenti attivati} + n^{\circ} \text{ corsi integrati attivati})$.

Il numero medio di questionari compilati per studente è stato calcolato per facoltà considerando il rapporto tra il numero di questionari compilati dagli studenti “frequentanti” e il numero di studenti “in corso”, rilevati al 31/7/2016, in occasione della “Indagine sull’istruzione universitaria” effettuata dall’Ufficio statistica del MIUR⁶.

Dalla Tabella 2 si desume che, nell’intero Ateneo, ogni studente in corso ha compilato mediamente 4,96 questionari. Nella stessa tabella sono riportati tra parentesi i valori registrati nella rilevazione dell’a.a. precedente.

Tabella 2 – Rapporto fra questionari compilati e numero di studenti in corso nell’a.a. 2015/16 (dato a.a. 2014/15)

Facoltà	Studenti in corso ⁷ (al 31/07/2016)	Questionari compilati (solo frequentanti)	Questionari compilati/ Studenti in corso
Biologia e farmacia	1.728 (1.323)	8.134 (7.359)	4,71 (5,56)
Ingegneria e architettura	2.170 (2.306)	13.070 (13.512)	6,02 (5,86)
Medicina e chirurgia	2.387 (2.329)	21.643 (24.990)	9,07 (10,73)
Scienze	915 (904)	4.786 (4.331)	5,23 (4,79)
Scienze economiche, giuridiche e politiche	4.026 (4.547)	13.767 (14.135)	3,42 (3,11)
Studi umanistici	4.291 (4.285)	15.600 (13.439)	3,64 (3,14)
Ateneo	15.517 (15.694)	77.000	4,96 (4,96)

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI, archivi amministrativi di Ateneo

Note: Gli studenti “frequentanti” sono gli studenti che, al momento della compilazione del questionario relativo ad un certo insegnamento, hanno dichiarato di aver frequentato più della metà delle lezioni.

Nelle diverse facoltà, tuttavia, si osservano valori molto differenti. In particolare, nelle facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche e di Studi umanistici, uno studente in corso compila mediamente circa 3 questionari, mentre il numero medio di questionari compilati dagli studenti in corso della facoltà di Medicina e chirurgia è pari a 9,07. Questa differenza così ampia è da attribuirsi alla caratterizzazione modulare di molti degli insegnamenti erogati nei corsi di laurea della facoltà di Medicina e chirurgia.

⁶ Maggiori informazioni sull’indagine e le modalità di rilevazione sono disponibili nel sito http://statistica.miur.it/ustat/Statistiche/IU_home.asp.

⁷ Fonte: Ufficio per la valutazione, settore statistica e monitoraggio.

3.3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il grado di copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti è valutabile anche in termini di rapporto tra numero complessivo di questionari compilati e numero di questionari attesi.

Il calcolo di questo rapporto deriva inevitabilmente dalla stima del numero di questionari attesi, poiché per la quantificazione di tale grandezza non sono noti il numero reale di studenti frequentanti e il numero di corsi, alcuni organizzati in più unità didattiche, frequentati da ogni singolo studente in un anno accademico. Queste informazioni sarebbero state disponibili nel caso in cui si fosse conservata traccia, per ciascuno studente che si dichiara frequentante al momento della compilazione del questionario, del numero di questionari che lo stesso studente compila. Tuttavia il NVA, in accordo con la DRSI, ha ritenuto opportuno non rilevare queste informazioni per tutelare la privacy dei rispondenti.

Per ottenere una stima verosimile del numero di questionari attesi si è proceduto nel seguente modo:

- a) per ciascun CdS, è stato stimato il **numero mediano di studenti frequentanti** ($N_{freq_{CdS}}$) nell'a.a. 2015/16 moltiplicando il numero di studenti in corso per la mediana della distribuzione dei rapporti (riferiti a ciascun insegnamento impartito nel CdS) tra n. questionari compilati da frequentanti e n. questionari totali (inclusi non frequentanti e frequentanti a.a. precedente);
- b) è stato stimato, inoltre, il numero medio di unità didattiche che lo studente dovrebbe frequentare in un anno accademico, corrispondente al **numero medio di questionari compilabili** da ogni studente frequentante ($N_{Quest_{CdS}}$), tenendo conto dell'offerta formativa prevista nel suo CdS⁸.

Il **numero stimato di questionari attesi** è ottenuto, infine, moltiplicando il numero mediano di studenti frequentanti per il numero medio di questionari compilabili ($N_{freq_{CdS}} \times N_{Quest_{CdS}}$).

La Tabella 3 presenta per ciascuna facoltà le stime dei livelli di copertura basati sul rapporto questionari compilati/questionari attesi. Da essa si evince che gli studenti hanno compilato mediamente nell'Ateneo poco meno del 70% dei questionari compilabili da studenti "frequentanti"⁹. Questo risultato è da ritenersi accettabile e verosimile, considerando che la compilazione del questionario diviene obbligatoria solo nel momento in cui lo studente decide di prenotarsi per l'esame.

I tassi di copertura in questo anno accademico sono quasi tutti al di sopra del dato di Ateneo. La facoltà di Scienze presenta il tasso di copertura più elevato (77,41%) e migliorato di 3 punti percentuali rispetto allo scorso a.a.; di contro la facoltà di Medicina e chirurgia presenta anche per l'a.a. 2015/16 il tasso di copertura più basso (57,12%), di 9 punti percentuali al di sotto del valore di Ateneo.

Il dato rilevato in Medicina e chirurgia è ragionevolmente da attribuire alla ripartizione modulare della maggior parte degli insegnamenti ivi impartiti, in quanto l'obbligo di compilazione del questionario può

⁸ Per la stima del numero di questionari compilabili in un a.a. si è proceduto come segue:

- 1) è stato calcolato il **numero medio di CFU per unità didattica** (CFU_{UD}) come media della distribuzione dei CFU ottenibili da ciascuna unità didattica erogata in un CdS;
- 2) è stato calcolato il **numero totale di CFU acquisibili mediante sostenimento di esami di profitto** (Tot_CFU_{esame}), sottraendo dal totale dei CFU acquisibili in ciascun CdS quelli non acquisibili mediante esami (CFU derivanti da prova finale, tirocini, seminari, ecc.);
- 3) è stato calcolato il **numero totale di questionari compilabili per un CdS** (Tot_Quest_{CdS}) in base al rapporto: $Tot_CFU_{esame} / CFU_{UD}$.

Il **numero di questionari compilabili in un a.a.** ($N_{Quest_{CdS}}$) è ottenuto dal rapporto: $Tot_Quest_{CdS} / Durata_{CdS}$.

⁹ Si tratta di studenti che, al momento della compilazione del questionario, dichiarano di aver seguito più del 50% delle lezioni.

essere assolto anche compilando il questionario relativo a un solo modulo dell'insegnamento. Ciò influisce negativamente sulla stima del tasso di copertura.

Tabella 3 – Rapporto questionari compilati dagli studenti frequentanti/questionari attesi - a.a. 2015/16

Facoltà	Questionari attesi	Questionari compilati	Questionari compilati/quest. attesi (%)
Biologia e farmacia	11.164	8.134	72,86%
Ingegneria e architettura	18.062	13.049	72,25%
Medicina e chirurgia	37.892	21.643	57,12%
Scienze	6.183	4.786	77,41%
Scienze economiche, giuridiche e politiche	19.652	13.680	69,61%
Studi umanistici	21.172	14.112	66,65%
Ateneo	114.125	75.404	66,07%

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

3.3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

La misura del livello di soddisfazione degli studenti frequentanti è stata elaborata tramite l'indicatore sintetico di soddisfazione IS proposto dal Nucleo e adottato da diversi anni nell'Ateneo. Tale indicatore¹⁰ è stato impiegato per le analisi svolte nella presente Relazione¹¹.

Si presentano, di seguito, i valori dei livelli di soddisfazione degli studenti con riferimento alle diverse dimensioni individuate nel questionario di valutazione: insegnamento, docenza, interesse, soddisfazione, commenti e suggerimenti sull'insegnamento.

I risultati delle elaborazioni sono dapprima presentati in forma aggregata e con riferimento alle singole facoltà. Tale aggregazione tiene conto del fatto che le facoltà rappresentano, ai sensi dello Statuto, la struttura di raccordo dei CdS. Per ogni facoltà, i livelli di soddisfazione sono distinti per tipologia di CdS: si presentano i risultati relativi alle lauree di primo livello e quelle a ciclo unico, e successivamente i risultati delle opinioni degli studenti iscritti ai corsi di studio di secondo livello. Nelle successive tabelle si riportano, inoltre, i valori dell'indicatore IS calcolato per l'Ateneo, a livello complessivo e per la specifica tipologia di CdS, nonché i valori degli stessi indicatori relativi all'a.a. precedente (2014/15).

I livelli di soddisfazione inferiori ai valori di Ateneo sono evidenziati in rosso, mentre la barra colorata in azzurro si riferisce al livello di IS calcolato.

La Tabella 4 riporta i risultati sintetici delle opinioni degli studenti frequentanti iscritti alle lauree di primo livello e alle lauree magistrali a ciclo unico, relativamente agli item del questionario della sezione "insegnamento".

¹⁰ Il cui valore è riportato anche nelle schede elaborate dalla DRSI (Direzione reti e servizi informatici) inviate ai singoli docenti.

¹¹ Come si è anticipato, il NVA ha introdotto una nuova metodologia di analisi per i questionari di valutazione della didattica che riguarderà l'indagine a partire dall'a.a. 2016/17 (v. §3.6).

Per le conoscenze preliminari, il carico di studio e il materiale didattico, la soddisfazione degli studenti a livello di Ateneo si attesta su un valore prossimo o superiore a 75, e risulta sostanzialmente invariato rispetto all'a.a. precedente.

Tuttavia, nel dettaglio delle diverse facoltà, quelle scientifiche continuano a scontare il deficit di preparazione di base degli studenti. In esse si riscontra ancora, complessivamente, un minor grado di soddisfazione per le conoscenze preliminari, al quale si associa l'andamento meno positivo dei giudizi sulla sostenibilità dei carichi di studio, rispetto alla media di Ateneo. Nell'anno in esame analoga criticità emerge anche nella facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche.

Peraltro, in Ingegneria e Architettura e più nettamente in Scienze – si osserva un miglioramento, sul quale potrebbero aver inciso positivamente gli interventi di riorganizzazione del percorso formativo posti in essere nell'anno precedente, benché manchino evidenze che lo attestino in modo specifico -; al contrario, in un'altra facoltà (Biologia e Farmacia) si coglie un peggioramento, sul quale potrebbe aver influito l'incremento delle iscrizioni conseguente al venir meno del numero programmato per il corso di biologia. Le iniziative che l'Ateneo pone in essere per il recupero e il riallineamento delle conoscenze preliminari deficitarie con lo svolgimento di specifici corsi e altre azioni svolte in fase di ingresso e in itinere (quali, in specie, i tutorati didattici) meritano perciò di essere mantenute e potenziate per gli studenti di primo livello negli ambiti scientifici nei quali se ne evidenzia maggiormente l'esigenza, così come va proseguita e ulteriormente mirata l'azione di orientamento in ingresso, come segnala l'esperienza della facoltà di Biologia e Farmacia.

Un grado elevato di soddisfazione, diffuso su tutte le facoltà, continua a permanere, come nell'anno passato, rispetto alla chiarezza con cui vengono definite le modalità di esame, oggetto di buona comunicazione anche nelle schede dei programmi degli insegnamenti.

Tabella 4 Valori dell'IS a.a. 2015/16 - sezione Insegnamento per le lauree di primo livello e magistrali a c.u.

Facoltà	Q01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Q02 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Q03 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Q04 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Biologia e farmacia	72,94	73,15	77,04	85,21
Ingegneria e architettura	69,91	69,65	71,98	82,73
Medicina e chirurgia	78,32	76,05	79,06	83,61
Scienze	72,27	75,91	72,37	84,58
Scienze EE.GG.PP.	73,39	75,42	77,34	82,88
Studi umanistici	76,18	77,99	81,00	83,82
Ateneo - Lauree e L.m.cu.	74,82	74,98	77,41	83,62
Ateneo (a.a.15/16)	75,24	75,17	77,43	83,79
Ateneo (a.a.14/15)	75,46	75,45	77,21	83,29

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

Per ciò che concerne gli studenti iscritti alle lauree magistrali, le opinioni sulle conoscenze possedute e sull'adeguatezza dei carichi didattici, che al primo generalmente vi si correla (eccetto che per la facoltà di Medicina e chirurgia), si evidenzia la sostanziale stabilità del valore medio di Ateneo rispetto a quello dell'anno precedente (Tabella 5).

Il dato, tuttavia, non è uniformemente distribuito tra le diverse facoltà. Infatti, risulta un leggero decremento nella maggioranza delle facoltà e, per contro, un recupero registrato dalla facoltà di Ingegneria e Architettura, e un valore in crescita e nettamente superiore alla media per i corsi della facoltà di Studi umanistici. Generalmente elevato, anche per i corsi di secondo livello, risulta il giudizio sulla qualità dell'informazione relativa alle modalità di verifica.

Si ritiene necessario per il futuro, riservare attenzione alla strutturazione dei corsi magistrali ad accesso libero e tener conto delle conoscenze richieste in ingresso, come si evidenzia in circa i 2/3 delle Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti 2016. L'esigenza riguarda, in particolare, i corsi che rappresentano prosecuzioni verticali di corsi triennali per i quali i laureati esprimono una minore soddisfazione.

Tabella 5 Valori dell'IS a.a. 2015/16 - sezione Insegnamento per le lauree di secondo livello

Facoltà	Q01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Q02 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Q03 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Q04 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Biologia e farmacia	80,74	78,16	80,50	89,78
Ingegneria e architettura	76,67	73,72	75,21	86,01
Medicina e chirurgia	75,38	79,03	75,95	79,60
Scienze	80,47	77,18	79,69	87,66
Scienze EE.GG.PP.	77,33	74,25	74,63	82,08
Studi umanistici	78,32	79,18	81,49	84,40
Ateneo - Lauree Magistrali	77,82	76,33	77,57	84,83
Ateneo (a.a.15/16)	75,24	75,17	77,43	83,79
Ateneo (a.a.14/15)	75,46	75,45	77,21	83,29

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

La Tabella 6 riporta i risultati medi di soddisfazione degli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo livello e a ciclo unico, elaborati con riferimento alla sezione del questionario riguardante la docenza.

I valori di soddisfazione degli studenti risultano anche in questo caso mediamente elevati e per tutti i quesiti a livello di Ateneo in lieve crescita rispetto all'anno precedente. In particolare, per gli item che riflettono le capacità didattiche dei docenti il valore di Ateneo, che trova sostanzialmente conferma in tutte le facoltà, presenta una variazione di segno positivo anche nelle facoltà che si collocano al di sotto della media d'Ateneo. Sebbene si tratti di incrementi piuttosto contenuti, essi meritano comunque di

essere apprezzati come segnale dell'attenzione crescente della componente docente dell'Ateneo verso i risultati della valutazione e dell'impegno per la qualificazione della didattica erogata. Una particolare attenzione dovrebbe essere rivolta dall'Ateneo a qualificare e sostenere le attività didattiche integrative in alcune delle facoltà scientifiche, nelle quali continua a registrarsi ancora, come nell'anno passato, un minore apprezzamento per questa componente della didattica.

Tabella 6 Valori dell'IS a.a. 2015/16 - sezione Docenza per le lauree di primo livello e magistrali a c.u.

Facoltà	Q05 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Q06 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Q07 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Q08 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	Q09 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	Q10 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Biologia e farmacia	89,33	77,85	78,78	77,95	84,36	86,17
Ingegneria e architettura	88,41	73,35	73,91	73,86	83,49	83,10
Medicina e chirurgia	87,01	79,33	80,51	80,62	83,23	83,64
Scienze	87,60	72,08	72,74	77,38	84,63	86,14
Scienze EE.GG.PP.	88,04	79,84	80,15	77,89	83,97	84,90
Studi umanistici	88,43	80,66	81,50	81,61	84,40	85,30
Ateneo - Lauree e L.m.c.u.	87,95	78,16	78,97	78,55	83,82	84,50
Ateneo (a.a.15/16)	88,14	78,60	79,26	79,06	83,99	84,86
Ateneo (a.a.14/15)	87,92	78,06	79,07	78,84	83,44	83,80

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

La qualità della docenza e l'utilità della didattica integrativa risultano più nettamente apprezzate da parte degli studenti magistrali, come emerge dalla Tabella 7, nella quale si presentano i valori dell'IS per gli item relativi alla docenza rispetto ai corsi di secondo livello.

Tabella 7 Valori dell'IS a.a. 2015/16 - sezione Docenza per le lauree di secondo livello

Facoltà	Q05 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Q06 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Q07 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Q08 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	Q09 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	Q10 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Biologia e farmacia	90,92	84,69	83,32	85,92	86,63	89,25
Ingegneria e architettura	90,28	80,01	79,60	82,54	85,82	86,99
Medicina e chirurgia	87,18	79,63	79,74	81,17	80,23	82,96
Scienze	90,04	81,35	80,76	83,47	87,43	89,26
Scienze EE.GG.PP.	88,01	80,93	80,78	77,41	83,89	86,46
Studi umanistici	89,02	82,57	82,72	83,04	85,30	87,25
Ateneo - Lauree Magistrali	89,31	81,32	81,03	82,08	85,07	87,02
Ateneo (a.a.15/16)	88,14	78,60	79,26	79,06	83,99	84,86
Ateneo (a.a.14/15)	87,92	78,06	79,07	78,84	83,44	83,80

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

La Tabella 8 e la Tabella 9 riportano, infine, le informazioni riguardanti i livelli di interesse e di soddisfazione complessiva degli studenti, rispettivamente per gli studenti del primo ciclo e dei cicli unici e per gli studenti di secondo livello. I livelli di soddisfazione risultano sostanzialmente stabili negli ultimi due anni. Essi, inoltre, si rivelano complessivamente non differenti per le lauree di primo e per quelle di secondo livello.

I valori meno positivi continuano a interessare, facoltà che erogano corsi dell'area scientifica, una delle quali (Ingegneria e architettura) presenta tuttavia variazioni in aumento sia per i corsi di primo che di secondo livello. Per il secondo livello risultano meno soddisfacenti i corsi magistrali appartenenti agli ambiti sanitario e politico-economico.

Tabella 8 Valori IS a.a. 2015/16 - sezione Interesse e Soddisfazione per le lauree di primo livello e magistrali a c.u.

Facoltà	Q11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Q12 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?
Biologia e farmacia	80,95	77,69
Ingegneria e architettura	80,85	73,43
Medicina e chirurgia	83,16	78,79
Scienze	78,41	73,08
Scienze EE.GG.PP.	83,11	79,05
Studi umanistici	84,06	79,98
Ateneo - Lauree e L.m.c.u.	82,44	77,78
Ateneo (a.a.15/16)	82,46	77,84
Ateneo (a.a.14/15)	82,76	77,53

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

Tabella 9 Valori IS a.a. 2015/16 - sezione Interesse e Soddisfazione per le lauree di secondo livello

Facoltà	Q11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Q12 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?
Biologia e farmacia	86,50	82,88
Ingegneria e architettura	81,96	77,11
Medicina e chirurgia	81,44	76,30
Scienze	80,27	78,35
Scienze EE.GG.PP.	83,18	76,61
Studi umanistici	82,64	79,83
Ateneo - Lauree Magistrali	82,57	78,24
Ateneo (a.a.15/16)	82,46	77,84
Ateneo (a.a.14/15)	82,76	77,53

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

Le tabelle successive (Tabella 10 e Tabella 11) riportano i risultati delle risposte degli studenti alla Sezione del questionario intitolata “Commenti e suggerimenti”, in relazione alle 9 opzioni previste nel modello predisposto dall’ANVUR e riproposte nella scheda di Ateneo.

La Tabella 10 riporta la distribuzione percentuale delle risposte fornite dagli studenti iscritti alle lauree di primo livello e a ciclo unico, dove sono evidenziati in rosso, per ogni facoltà, i tre suggerimenti che presentano i valori percentuali più elevati.

A livello di Ateneo la maggior frequenza dei suggerimenti degli studenti riguarda: *i)* l’alleggerimento del carico didattico complessivo; *ii)* l’aumento delle attività di supporto; *iii)* il miglioramento della qualità del materiale didattico. La distribuzione delle risposte per singola facoltà riflette esigenze tipiche degli ambiti della formazione e comuni a gruppi di corsi di studio simili o tra loro assimilabili. L’aumento delle attività di supporto e il miglioramento della qualità del materiale didattico potrebbe contribuire a risolvere o attenuare il problema.

Tabella 10 Suggerimenti, distribuzione percentuale delle risposte per le lauree di primo livello e magistrali a c.u.

Facoltà	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana	Totale
Biologia e farmacia	13,7%	15,2%	15,9%	4,6%	8,1%	14,8%	12,0%	13,9%	1,9%	100,0%
Ingegneria e architettura	13,6%	18,3%	15,7%	3,4%	8,2%	19,3%	9,7%	9,8%	2,0%	100,0%
Medicina e chirurgia	15,0%	12,5%	13,7%	8,3%	12,7%	16,0%	12,4%	8,5%	1,0%	100,0%
Scienze	11,5%	16,4%	16,2%	3,2%	7,3%	23,1%	11,4%	8,5%	2,4%	100,0%
Scienze economiche, giuridiche e politiche	17,9%	17,4%	14,1%	4,6%	6,2%	15,2%	8,5%	13,4%	2,8%	100,0%
Studi umanistici	17,1%	13,1%	16,4%	6,0%	7,8%	13,2%	8,3%	16,1%	2,0%	100,0%
Ateneo	15,3%	15,4%	15,1%	5,3%	8,6%	16,4%	10,2%	11,8%	2,0%	100,0%

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

Nell’analisi delle risposte, l’esigenza di rafforzare le conoscenze di base non risulta, come nell’a.a. precedente, tra i tre suggerimenti più frequentemente citati nel caso dei titoli di primo livello e a ciclo unico. Tale esigenza risulta, invece, la seconda motivazione più citata nelle lauree magistrali (Tabella 11).

Più specificamente le prime tre modalità, unitamente alla qualità del materiale didattico, sono segnalate da una proporzione di studenti prossima al 60% per tutte le tipologie di corsi di studio. Da segnalare, infine, che il suggerimento di migliorare la qualità del materiale didattico è stato indicato dal 20% degli studenti magistrali.

Tabella 11 Suggerimenti, distribuzione percentuale delle risposte per le lauree di secondo livello

Facoltà	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana	Totale
Biologia e farmacia	9,9%	11,4%	9,7%	13,3%	12,5%	20,1%	14,3%	7,5%	1,2%	100,0%
Ingegneria e architettura	13,4%	12,6%	13,2%	5,8%	13,0%	22,1%	12,4%	6,6%	0,9%	100,0%
Medicina e chirurgia	8,9%	11,8%	11,1%	8,2%	16,5%	17,3%	14,1%	7,3%	4,8%	100,0%
Scienze	13,7%	9,6%	12,8%	8,3%	12,6%	19,9%	15,0%	7,3%	0,7%	100,0%
Scienze economiche, giuridiche e politiche	13,0%	15,7%	13,7%	5,3%	11,9%	18,8%	11,8%	8,1%	1,7%	100,0%
Studi umanistici	13,1%	14,1%	16,8%	6,5%	11,4%	14,9%	8,9%	11,7%	2,6%	100,0%
Ateneo	12,6%	13,1%	13,5%	6,9%	12,7%	19,1%	12,1%	8,2%	1,8%	100,0%

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRISI

Al fine di fornire un'informazione sintetica ed espressiva della qualità percepita dagli studenti per ogni corso di studio (CdS), vengono rappresentati due grafici con i valori dell'indicatore IS, relativamente all'item del questionario riguardante la soddisfazione complessiva, distinguendo sempre i CdS triennali e quelli a ciclo unico dai corsi di studio magistrali (Allegato 2- Valori dell'indicatore IS suddivisi per singolo CdS).

Il valore di riferimento relativo all'Ateneo è indicato, in ciascun grafico, dalla linea verticale tracciata in corrispondenza del valore IS_{COMPL} . Le due linee verticali tracciate simmetricamente sono state calcolate considerando ± 2 volte la deviazione standard della distribuzione del IS_{COMPL} di Ateneo, ciò al fine di evidenziare quei CdS per i quali la soddisfazione complessiva si discostava in modo rilevante dal centro della distribuzione (nei grafici evidenziati in colore rosso e verde).

Nei grafici di cui all'Allegato 2 si evidenzia che, tra le 41 *lauree triennali*, 21 di esse hanno mostrato valori positivi rispetto al valore medio di Ateneo e che i CdS maggiormente positivi sono risultati essere in Tecniche di laboratorio biomedico, Filosofia e Scienze dei servizi giuridici.

I restanti 20 CdS presentano livelli medi di gradimento inferiori al valore medio di Ateneo. Tra questi sono 6 a evidenziare un miglioramento rispetto all'a.a. precedente (Ing. biomedica, Ing. chimica, Ing. meccanica, Logopedia, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Matematica).

Tra i CdS appartenenti alle *lauree magistrali a ciclo unico* ben 4 su 6 presentano valori positivi rispetto al valore medio di Ateneo e confermano il proprio indice di soddisfazione (IS) nell'ultimo biennio 2014-2016.

Tra le 36 *lauree magistrali* 19 CdS presentano valori positivi rispetto al valore medio di Ateneo, di cui ben 14 mostrano un IS in buon miglioramento rispetto al precedente a.a. Tra questi si distingue quello di Scienze della natura, che risulta essere il corso con il valore più alto rispetto a tutti i CdS dell'Ateneo, e tutti i CdS della facoltà di Biologia e farmacia, Ing. delle telecomunicazioni, Ing. energetica, Ing. chimica

e dei processi biotecnologici e Matematica in facoltà di Scienze, in cui il CdS in Informatica registra il valore inferiore rispetto a tutti gli IS di Ateneo ed in calo rispetto al precedente a.a.

3.3.4 Motivi della mancata frequenza

Nei questionari somministrati agli studenti che hanno dichiarato di frequentare meno del 50% delle lezioni trovano evidenza 5 motivazioni alle quali può essere attribuita la mancata frequenza, tra le quali l'aver frequentato l'insegnamento in un anno accademico precedente rispetto a quello in cui, all'atto della prenotazione all'esame, si effettua la valutazione.

Nelle Tabella 12 e Tabella 13 è riportata la distribuzione delle ragioni incidenti sulla mancata frequenza e per ogni facoltà sono state evidenziate in rosso le due risposte che registrano la ricorrenza percentualmente più elevata. La situazione non risulta modificata di misura rispetto allo scorso a.a., neppure nella distribuzione delle motivazioni della mancata frequenza.

Nell'anno in esame gli studenti dei corsi di primo ciclo e a ciclo unico (Tabella 12) di quasi tutte le facoltà, ad esclusione di quella di Ingegneria e architettura, hanno ricondotto la mancata frequenza alle lezioni, principalmente a motivazioni diverse, verosimilmente legate ad aspetti riconducibili alla sfera personale, segnalate con la risposta "altro" (28,64%). Nella facoltà di Ingegneria e Architettura e in quella di Scienze economiche, giuridiche e politiche si evidenziano valori elevati per la motivazione legata alla sovrapposizione di altri insegnamenti, in relazione alla quale sembra necessaria la riflessione su interventi di riorganizzazione degli orari di svolgimento della didattica.

La riconduzione della mancata frequenza nell'a.a. 2015/16 alla frequenza in un anno precedente, particolarmente elevata nelle facoltà di area sanitaria e scientifica, segnala, poi, un ritardo nel momento in cui si effettua la valutazione che riflette l'analogo ritardo nel sostenere l'esame rispetto a quanto previsto dal piano di studi. Ciò può segnalare una difficoltà nella regolarità del percorso di studi, alla quale i corsi interessati è opportuno che rivolgano attenzione.

Si rivela invece molto ridotta la percentuale di risposte che motivano la mancata frequenza a causa dell'inadeguatezza delle strutture dedicate alla didattica.

Tabella 12 Motivi della non frequenza dichiarati dagli studenti (%), lauree e L.m.c.u.

Facoltà	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	Frequenza in aa.aa. precedenti	Altro	Totale
Biologia e farmacia	7,31	16,71	13,75	1,32	32,03	28,88	100,00
Ingegneria e architettura	6,53	28,00	20,71	1,02	23,90	19,84	100,00
Medicina e chirurgia	4,99	6,19	5,33	0,75	48,91	33,83	100,00
Scienze	11,09	13,26	12,17	0,43	44,57	18,48	100,00
Scienze EE.GG.PP.	21,58	27,51	8,61	1,54	13,73	27,03	100,00
Studi umanistici	27,91	18,19	8,27	1,32	10,54	33,76	100,00
Ateneo L e L.m.c.u.	18,69	21,66	10,57	1,28	19,15	28,64	100,00

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

Per ciò che concerne gli studenti magistrali (Tabella 13) la distribuzione delle motivazioni della mancata frequenza mette in evidenza le difficoltà a frequentare che dipendono dall'attività lavorativa svolta.

La percentuale risulta particolarmente elevata tra gli studenti iscritti ai corsi della facoltà di Medicina e chirurgia: il dato può agevolmente collegarsi alla più facile occupabilità dei laureati delle lauree professionali di area sanitaria e quindi alla loro condizione lavorativa. In generale, tuttavia, il dato merita una riflessione complessiva, al fine di orientare l'azione dell'Ateneo verso la possibile definizione di percorsi organizzati in modo da garantire maggiore sostegno agli studenti lavoratori.

Anche gli studenti di secondo livello ripropongono le stesse ragioni che fondano la mancata frequenza, ed in modo sostanzialmente analogo, rispetto alle lauree di primo livello, con un forte rilievo delle ragioni ascrivibili alla loro sfera personale, all'organizzazione degli orari del corso e al disallineamento dei tempi tra frequenza e iscrizione all'esame, dal quale possono generarsi rischi di ritardi nel percorso di studi.

Va tuttavia rilevato che per quest'ultimo aspetto le facoltà per le quali si evidenziavano le maggiori criticità, appartenenti all'area scientifica, appaiono tutte in miglioramento rispetto all'a.a. precedente.

Tabella 13 Motivi della non frequenza dichiarati dagli studenti, lauree magistrali (%)

Facoltà	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	Frequenza in aa.aa. precedenti	Altro	Totale
Biologia e farmacia	40,44	13,97	2,94	-	21,32	21,32	100,00
Ingegneria e architettura	16,51	23,61	9,40	0,19	33,78	16,51	100,00
Medicina e chirurgia	84,09	1,14	1,14	-	6,82	6,82	100,00
Scienze	21,51	15,05	12,90	-	24,73	25,81	100,00
Scienze EE.GG.PP.	37,76	17,76	7,65	1,06	7,29	28,47	100,00
Studi umanistici	40,36	14,32	5,47	0,22	8,78	30,86	100,00
Ateneo LM	36,29	16,47	6,73	0,42	13,58	26,51	100,00

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

3.3.5 Valutazione del corso di studio, delle strutture e dei servizi

L'Ateneo di Cagliari somministra agli studenti il questionario per la valutazione complessiva ex-post, con riferimento all'a.a. precedente, del corso di studio, delle strutture e dei servizi, e delle prove d'esame (schede 2 e 2bis, per studenti frequentanti più del 50% delle lezioni, 4 e 4 bis per studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni) (v. § 3.2).

La partecipazione alla rilevazione, attualmente non obbligatoria, risulta estremamente ridotta: il numero di questionari restituiti supera di poco le 2.000 unità. Dai risultati, sebbene non statisticamente rappresentativi una base affidabile di dati, emergono tuttavia alcuni orientamenti nell'apprezzamento degli studenti che possono già essere considerati come linee di tendenza.

Un'elaborazione sintetica dei risultati è riportata nelle tabelle seguenti (Tabella 14 e 15), nelle quali sono evidenziati i due valori dell'indice di soddisfazione (IS) più bassi (in rosso) e più elevati (in verde) registrati per ogni facoltà.

Rispetto ad entrambe le tipologie di studenti (con frequenza superiore o inferiore al 50%), i valori di soddisfazione più elevati riguardano i servizi on line, sullo sviluppo dei quali l'Ateneo ha particolarmente investito nell'ultimo triennio e dei quali vengono apprezzati, in specie, facilità di accesso e utilità.

Gli studenti che frequentano in misura superiore al 50% esprimono minore soddisfazione rispetto a: *(i)* adeguatezza dell'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento; *(ii)* all'adeguatezza delle strutture (aule in cui si sono svolte le lezioni, aule studio, biblioteche, laboratori); *(iii)* all'adeguatezza delle attrezzature per la didattica (Tabella 14).

I rilevanti investimenti effettuati dall'Ateneo nell'adeguamento delle strutture e degli spazi dedicati alla didattica e agli studenti, avviati nel 2016 in attuazione del corrispondente obiettivo fissato dal Piano della performance per la dirigenza, si auspica possano comportare, in futuro, un miglioramento nel grado di apprezzamento su questi aspetti.

Tabella 14 Valori dell'indicatore di soddisfazione relativi alla scheda n. 2, studenti con freq. media superiore al 50%

	BF	IA	MC	SC	SE	SU	ATE
N. questionari	199	382	273	101	390	316	1.661
Corso di Studio, Aule e Attrezzature e servizi di supporto							
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	63,65	56,80	66,67	69,31	67,01	69,52	64,82
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	61,64	58,03	61,91	67,33	59,92	56,01	59,72
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguato?	61,81	53,40	61,30	66,34	61,54	52,84	58,30
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	60,13	61,25	68,14	60,07	60,69	54,43	60,75
Sono risultate adeguate le aule studio?	54,44	59,95	64,83	53,14	57,27	56,96	58,48
Sono risultate adeguate le biblioteche?	74,03	82,55	74,73	63,04	76,58	70,67	75,40
Sono risultati adeguati i laboratori?	65,5	49,21	62,51	60,73	57,1	58,86	57,74
Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?	61,14	56,46	59,95	56,44	58,38	56,54	58,06
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	70,18	67,01	68,49	68,65	69,32	68,24	68,51
Servizio Segreteria Studenti							
Le informazioni che mi vengono fornite in segreteria studenti sono chiare e complete?	66,33	67,80	64,59	66,01	69,65	63,40	66,59
Gli operatori allo sportello della segreteria studenti sono cortesi e disponibili?	75,55	76,79	71,55	76,57	76,49	71,73	74,74
I tempi di attesa per accedere al servizio sono ragionevoli (in media inferiori ai 30 minuti)?	74,54	77,40	70,45	76,57	73,59	66,35	72,87
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	72,86	73,12	68,62	69,64	73,50	68,46	71,34
Servizi On Line							
È facile accedere ai servizi online agli studenti?	82,75	82,63	80,46	78,88	77,27	77,43	79,81
Trovi che utilizzare i servizi online sia più vantaggioso rispetto ai canali tradizionali (sportello, fax, telefono, posta ordinaria)?	88,27	89,79	87,79	90,10	87,18	84,71	87,72
L'offerta dei servizi online agli studenti soddisfa le mie esigenze?	75,55	77,48	76,80	77,56	72,57	72,47	75,03
L'utilizzo dei servizi online è risultato soddisfacente?	78,22	80,36	78,14	78,22	76,15	74,05	77,43

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

Per gli studenti con frequenza media inferiore al 50% delle facoltà di Ingegneria e Architettura e di Medicina e chirurgia si rileva un elevato indice di soddisfazione anche con riferimento alle biblioteche. Gli aspetti che vengono ritenuti meno soddisfacenti dagli studenti non frequentanti sono rappresentati prevalentemente da: (i) accettabilità del carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento; (ii) accettabilità dell'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento; (iii) adeguatezza delle aule studio (Tabella 15).

Tabella 15 Valori dell'indicatore di soddisfazione relativi alla scheda n. 4, studenti con freq. media inferiore al 50%

	BF	IA	MC	SC	SE	SU	ATE
N. questionari	25	65	14	21	164	140	429
Corso di Studio, Aule e Attrezzature e servizi di supporto							
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	62,67	52,31	61,91	61,91	57,72	64,53	59,75
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	61,33	59,49	54,76	77,78	50,41	55,24	55,48
Sono risultate adeguate le aule studio?	48,00	55,90	64,28	66,67	58,94	56,66	57,65
Sono risultate adeguate le biblioteche?	73,33	80,00	83,34	68,26	71,55	69,53	72,50
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	61,33	56,92	61,91	69,84	64,02	63,81	62,94
Servizio Segreteria Studenti							
Le informazioni che mi vengono fornite in segreteria studenti sono chiare e complete?	62,67	65,64	66,67	74,61	65,65	68,33	66,82
Gli operatori allo sportello della segreteria studenti sono cortesi e disponibili?	82,67	77,43	71,43	82,54	75,81	75,24	76,46
I tempi di attesa per accedere al servizio sono ragionevoli (in media inferiori ai 30 minuti)?	74,67	72,82	71,43	76,19	72,97	67,38	71,33
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	72,00	73,33	73,81	74,61	70,73	73,81	72,50
Servizi On Line							
È facile accedere ai servizi online agli studenti?	88,00	79,49	83,34	82,54	79,47	77,38	79,57
Trovi che utilizzare i servizi online sia più vantaggioso rispetto ai canali tradizionali (sportello, fax, telefono, posta ordinaria)?	97,33	90,77	90,48	88,89	87,19	85,72	88,04
L'offerta dei servizi online agli studenti soddisfa le mie esigenze?	84,00	75,38	76,19	79,37	72,76	72,38	74,13
L'utilizzo dei servizi online è risultato soddisfacente?	84,00	78,46	76,19	80,95	76,22	74,76	76,77

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

3.3.6 Valutazione delle prove d'esame

Nelle stesse schede richiamate nel § 3.3.5, per ciascun esame sostenuto lo studente compila la "parte B" relativa alla prova d'esame. I questionari raccolti a livello di Ateneo sono poco più di 7.000, quindi anche in questo caso, i risultati sono espressivi solo di alcune linee di tendenza. La loro elaborazione viene qui svolta utilizzando ancora l'indice sintetico di soddisfazione (IS) ed evidenziando in rosso i valori inferiori alla media di Ateneo. Si può rilevare che le facoltà di Medicina e chirurgia e di Studi umanistici hanno registrato valori per tutti gli aspetti superiori al valore medio di Ateneo, mentre la maggiore severità dei giudizi degli studenti della facoltà di Ingegneria e Architettura riscontrata nelle schede di valutazione degli insegnamenti viene confermata anche rispetto alla valutazione ex-post delle prove d'esame.

In tutte le facoltà, comunque, si registrano, per almeno uno degli aspetti oggetto di valutazione, spazi di miglioramento (Tabella 16).

Tabella 16 Valori dell'indicatore di soddisfazione relativi alla scheda n. 2 e 4, parte B, prova d'esame

	BF	IA	MC	SC	SE	SU	ATE
N. questionari	624	1.728	1.534	366	1.438	1.336	7.026
È stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (Indipendentemente dal voto riportato)	80,07	76,99	79,99	76,32	78,33	78,77	78,50
Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?	80,45	75,94	80,14	77,50	80,04	81,02	79,14
I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?	76,71	75,00	79,31	79,06	79,88	79,09	78,08

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI

3.3.7 Livelli di soddisfazione dei laureandi

La raccolta delle informazioni sul livello di soddisfazione dei laureati viene svolta dall'Ateneo di Cagliari tramite il Consorzio AlmaLaurea. In questa sede, come si è anticipato, si farà riferimento ai risultati della XVIII indagine – rapporto 2016 sui laureati del 2015¹².

Di seguito si forniscono alcune informazioni di sintesi riguardanti il tasso di risposta dei laureati intervistati e il livello di soddisfazione da loro espresso nella sezione 7 del questionario AlmaLaurea (Figura 2).

Il tasso di risposta (n. rispondenti/n. laureati) è superiore o prossimo al 95% per tutte le facoltà; il tasso di partecipazione risulta pressoché invariato rispetto alla precedente rilevazione, fatta eccezione per le facoltà di Medicina e chirurgia, dove è incrementato di quasi 3 punti percentuali e Scienze, dove al contrario si registra una contrazione di circa due punti percentuali. Dai dati sintetici presentati nel sito AlmaLaurea¹³ si evince che il tasso di partecipazione dei laureati dell'Università di Cagliari (95%) è superiore al valore medio nazionale (il tasso complessivo di partecipazione degli atenei consorziati per il 2015 è pari all'88%). A questo proposito il Consorzio ha reso esplicita la motivazione che ha portato alla contrazione del tasso di partecipazione complessivo rispetto agli anni precedenti (92%), imputabile principalmente alla tardiva compilazione da parte di alcuni atenei¹⁴.

La soddisfazione complessiva è espressa in termini di percentuale di risposte positive (“*Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea?*” numero di risposte “*decisamente sì*” e “*più sì che no*” rispetto al totale delle risposte). Il valore più elevato di risposte positive è stato riscontrato per i laureati della facoltà di Scienze, che vede circa 88 studenti su 100 soddisfatti del percorso di laurea, valore superiore a quanto riscontrato nell'indagine AlmaLaurea per il totale degli atenei consorziati (86%) e di poco inferiore a quello rilevato per il gruppo scientifico (90%).

La facoltà di Ingegneria e architettura è, di contro, quella che presenta la percentuale più bassa di giudizi positivi (77,5%). Esso è inoltre di molto inferiore al valore di soddisfazione rilevato per i corsi di laurea del gruppo di Ingegneria negli atenei consorziati (89%). In sostanza, così come accade per la rilevazione delle opinioni degli studenti si osserva un giudizio costantemente più severo degli studenti e dei laureati

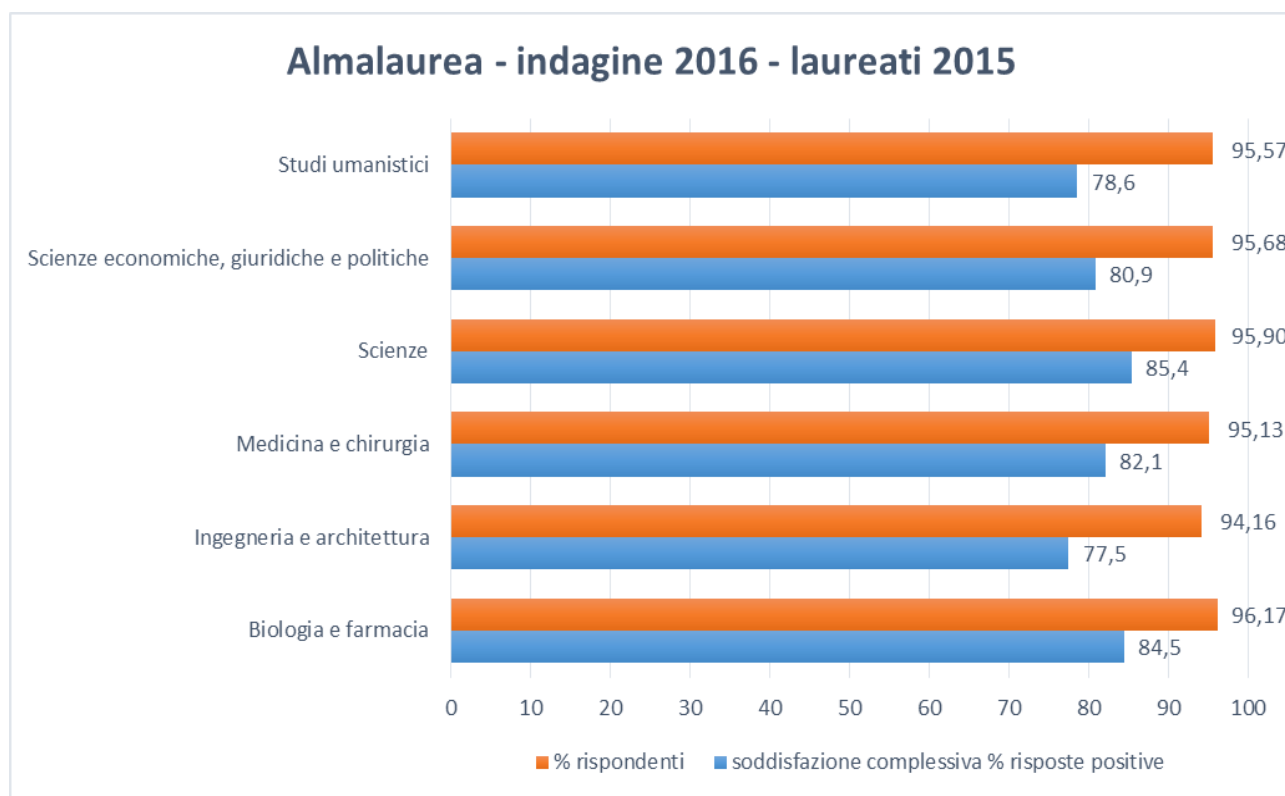
¹² <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

¹³ http://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/Profilo2016/cap_08_i_giudizi_sullesperienza_universitaria.pdf

¹⁴ http://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/Profilo2016/note_metodologiche_pf2015.pdf

nella facoltà di Ingegneria e architettura dell'Ateneo di Cagliari, rispetto a quanto si osserva per le altre facoltà.

Figura 2 Risultati sintetici dell'indagine AlmaLaurea sui laureati dell'Ateneo di Cagliari



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati AlmaLaurea, XVIII Indagine (2016) - Profilo dei Laureati 2015

Nella Tabella 17 vengono presentati i risultati riguardanti i restanti quesiti della sezione 7 del questionario AlmaLaurea¹⁵, distinti per tipologia di corso di laurea del nostro Ateneo (“L”, lauree, “LM”, lauree magistrali, “LMCU”, lauree magistrali a ciclo unico) e le percentuali medie di gradimento ottenute dall’insieme degli atenei consorziati. Nell’ultima riga della sezione relativa alle LMCU viene riportato il risultato relativo alla laurea vecchio ordinamento (V.O.) in Scienze della formazione primaria, assimilabile a una laurea magistrale a ciclo unico quale è attualmente, a seguito della sua trasformazione.

¹⁵ I quesiti e le risposte considerati sono: “Sono soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale?” (“decisamente sì”, “più sì che no”); “Sono soddisfatto dei rapporti con gli studenti?” (“decisamente sì”, “più sì che no”), “Giudizio sull’adeguatezza delle aule” (“sempre o quasi sempre adeguate”, “spesso adeguate”); “Giudizio sull’adeguatezza delle postazioni informatiche” (“erano presenti e in numero adeguato”); “Giudizio sull’adeguatezza dei servizi di biblioteca” (“decisamente positivo”, “abbastanza positivo”); “Il carico di studio degli insegnamenti è stato complessivamente sostenibile?” (“decisamente sì”, “più sì che no”); “Si iscriverebbe di nuovo all’università?” le risposte considerate sono: (“sì, allo stesso corso dell’Ateneo”, “sì, ma ad un altro corso dell’Ateneo”).

Tabella 17 Indagine AlmaLaurea “Profilo dei laureati 2015”, sezione 7, dati di Cagliari e confronto con atenei consorziati

Tipo CdS	Facoltà	Soddisfazione rapporti con i docenti (%)	Soddisfazione rapporti con gli studenti (%)	Soddisfazione su aule per lezioni e esercitazioni	Soddisfazione postazioni informatiche (%)	Soddisfazione biblioteche prestito consultazione, orari di apertura ... (%)	Il carico di studio degli insegnamenti è sostenibile (%)	Si iscriverebbero di nuovo all'università di Cagliari? (%)
L	Biologia e farmacia	89,2	94,6	63,1	33,7	94,6	34,7	83,7
	Ingegneria e architettura	73,8	91,7	41,8	13	91	42,5	65,8
	Medicina e chirurgia	82,9	92,2	78,3	33,2	83,2	63	78,4
	Scienze	89,1	92,3	61,5	48,1	76,3	57	80,1
	Scienze EE.GG.PP.	78,6	90,4	45,9	24,4	93,3	57,2	70,3
	Studi umanistici	82,4	91	51	27,7	90,1	63,7	64,1
	<i>Totale L</i>	80,6	91,3	52,4	26,4	89,5	56,3	69,6
	L Atenei consorziati	83,2	91,7	66,3	34	77,2	65,5	75,8
LM	Biologia e farmacia	87,1	87,1	75,8	35,5	90,4	64,5	77,4
	Ingegneria e architettura	82,8	92,5	51	14,6	90,4	70,7	66,6
	Medicina e chirurgia	75	93,7	75,1	21,9	87,6	65,7	46,9
	Scienze	90,7	94,6	70,6	52	70,7	52	69,3
	Scienze EE.GG.PP.	86,4	89,7	64,6	36,2	91,4	59,3	74,4
	Studi umanistici	90	92,6	61,6	33,9	90,7	81,9	67,5
	<i>Totale LM</i>	86,7	91,6	62,4	31,4	89	68,8	69,4
	LM Atenei consorziati	88,2	91,8	73,7	36,1	79,1	69	79,5
LMCU	Biologia e farmacia	77,1	89,6	38,6	13,5	90,6	36,5	80,2
	Ingegneria e architettura	80	94	28	8	88	58	52
	Medicina e chirurgia	76,7	88,6	73,7	21	95,2	50,3	83,2
	Scienze EE.GG.PP.	76,1	80,6	39,4	12,2	85	63,9	72,8
	Studi umanistici (V.O.)	84	92	62	34	94	76	90
	<i>Totale LMCU</i>	76,8	86,4	49,7	15	89,8	53,3	75,6
	LMCU Atenei consorziati	75,9	90,4	65	29,3	80,6	59,7	72,5

Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati Almalaurea, XVIII Indagine (2016) - Profilo dei Laureati 2015

I giudizi sulle aule e sulle postazioni informatiche, similmente a quanto rilevato nell'indagine di Ateneo sull'opinione degli studenti frequentanti, continuano, come in passato, a essere generalmente meno positivi di quelli espressi sugli altri aspetti valutati. Permane in particolare un maggior grado di insoddisfazione dei laureati dei corsi di tutti i livelli della facoltà di Ingegneria e architettura. Per contro, un grado di soddisfazione più elevato rispetto a quello medio degli atenei consorziati concerne, in particolare, l'adeguatezza delle strutture della facoltà di Biologia e farmacia e di quelle della facoltà di Medicina e chirurgia.

Va tuttavia evidenziato che la soddisfazione sulle aule e le postazioni informatiche è un elemento critico per la media degli atenei consorziati: le percentuali di soddisfazione, a livello nazionale, risultano pari rispettivamente al 68% e al 34%¹⁶.

Valutazioni nettamente migliori sono emerse con riferimento ai servizi delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura). Le percentuali di valori positivi di soddisfazione per questi aspetti sono elevate in tutte le facoltà: per l'adeguatezza dei servizi bibliotecari, l'Ateneo di Cagliari si

¹⁶http://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/Profilo2016/cap_08_i_giudizi_sullesperienza_universitaria.pdf, grafici 8.3 e 8.4.

caratterizza per una maggiore soddisfazione rispetto al valore medio riguardante il complesso degli atenei consorziati (78%)¹⁷.

Risulta in linea con i livelli medi degli atenei consorziati il grado di soddisfazione relativo al rapporto con i docenti.

Quanto alla sostenibilità del carico di studio, il giudizio dei laureati dei corsi triennali dell'Ateneo di Cagliari si attesta a un livello inferiore a quello medio delle università consorziate, mentre si rivela sostanzialmente allineato al valore nazionale per i laureati dei corsi magistrali.

L'ultima colonna della tabella evidenzia che circa il 70% degli studenti laureati a Cagliari ripeterebbe l'esperienza universitaria nell'Ateneo. Il dato, inferiore a quello medio degli Atenei consorziati, risulta stabile, e anzi in lievissimo recupero rispetto a quello dello scorso anno.

3.3.8 Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni

I dati presentati nei paragrafi precedenti e le considerazioni svolte sui giudizi rilevati nell'anno 2015-2016, non mettono in luce, a livello di Ateneo, criticità nuove; piuttosto essi offrono conferma sostanziale alle evidenze delle analisi svolte nell'ultimo biennio.

Fermo restando il discreto livello complessivo di soddisfazione degli studenti frequentanti, gli aspetti che richiamano l'attenzione sono sostanzialmente i medesimi emersi in passato e, per lo più, sono correlati tra loro. Essi concernono: (i) le conoscenze preliminari; (ii) il carico di studio, il cui peso è spesso lamentato come eccessivo anche dai laureati di primo livello; (iii) l'adeguatezza del materiale didattico.

La relativa insoddisfazione espressa dagli studenti che affermano di non possedere sufficienti conoscenze preliminari per una proficua frequenza degli insegnamenti e per la comprensione degli argomenti svolti nelle unità didattiche valutate si manifesta soprattutto, ma non esclusivamente, tra gli iscritti ai corsi di area scientifica. L'osservazione è avvalorata dalle scelte effettuate dagli studenti nella compilazione delle schede di rilevazione, rispetto ai suggerimenti proposti come opzioni predefinite. Quelle più ricorrenti riguardano:

- alleggerimento del carico didattico complessivo;
- ampliamento delle conoscenze di base;
- aumento delle attività di supporto;
- miglioramento della qualità del materiale didattico.

Nei corsi di primo livello dell'area scientifica (in particolare erogati dalle facoltà di Ingegneria e Architettura e di Scienze), si collocano al di sotto del valore medio di Ateneo le valutazioni degli studenti sulle capacità del docente di stimolare o motivare l'interesse verso la disciplina (Q06) e la sua chiarezza espositiva (Q07).

Non va escluso che queste opinioni dipendano in una certa misura anche da debolezze nelle competenze in ingresso in ambito matematico, che possono rendere più difficoltoso agli studenti sostenere il carico e la regolarità negli studi e quindi generare in loro più facilmente insoddisfazione.

I corsi di studio interessati da tali valutazioni di norma manifestano consapevolezza delle criticità e, per lo più, hanno intrapreso iniziative di miglioramento - intervenendo con corsi di recupero in ingresso, supporto allo studio e orientamento in itinere, e talora con la revisione dei programmi di insegnamento. Tuttavia, i segnali di miglioramento non risultano ancora percepibili in modo netto. In questo senso, azioni incisive e più specifiche di orientamento, da un lato e, da un altro, scelte di prosecuzione nel rafforzamento del supporto all'apprendimento, potrebbero facilitare lo svolgimento dei percorsi di studio e accrescere la loro corrispondenza alle aspettative dello studente.

Anche la qualificazione delle competenze e delle capacità didattiche dei docenti strutturati e delle altre figure con ruoli formativi (quali tutor didattici e tecnici di laboratorio) che l'Ateneo ha posto al centro

¹⁷http://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/Profilo2016/cap_08_i_giudizi_sullesperienza_universitaria.pdf, grafico 8.5.

della propria programmazione per il prossimo triennio rappresenta un elemento significativo del processo di miglioramento, dal quale possono attendersi riflessi positivi sull'attuale minor grado di apprezzamento della docenza e della didattica integrativa.

Alcune criticità dell'Ateneo rispetto ad elementi strutturali (aule, spazi di studio e dotazioni, soprattutto informatiche), ed organizzativi continuano a emergere dalle rilevazioni ex-post delle opinioni, rispettivamente, dei laureati, e degli studenti con riferimento all'esperienza dell'anno precedente.

3.4 Utilizzazione dei risultati

3.4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Secondo il processo stabilizzato nell'Ateneo, le informazioni raccolte attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2015/16 (dati estratti al 30/09/2016) ed elaborate nei diversi report dalla DRSI, sono state trasmesse ai docenti insieme alle eventuali osservazioni espresse dagli studenti nel campo aperto della scheda di valutazione, riservato alle segnalazioni.

Destinatari della trasmissione sono stati, come di consueto, il Magnifico Rettore, che riceve la documentazione dell'intero Ateneo, i docenti valutati e i diversi responsabili della gestione dei CdS (coordinatori dei CdS, direttori di dipartimento, presidenti di facoltà), ciascuno per l'ambito di competenza.

Per decisione del Nucleo, la diffusione dell'informazione ha coinvolto per la prima volta, nell'anno accademico in esame, anche i coordinatori didattici, il cui ruolo di figure di riferimento per i corsi di studio, coinvolte nel sistema di AQ di questi ultimi, legittima e richiede il loro pieno accesso ai dati.

I dati a livello aggregato di facoltà e di corso di studio sono inoltre pubblicati sia nei siti istituzionali delle facoltà, sia in uno spazio web dedicato¹⁸.

Per ciò che riguarda specificamente l'utilizzazione dell'informazione, negli ultimi due anni, anche grazie alla particolare attenzione della nuova governance al ruolo dello studente, nell'Ateneo si è registrato un più diffuso e forte impegno, sorretto dal PQA, a valorizzare in modo significativo gli esiti della rilevazione, pur nella consapevolezza che l'analisi si sviluppa su dati corrispondenti a giudizi soggettivi. La discussione dei risultati nell'a.a. 2015/2016 ha visto coinvolti tutti i CdS, in sede di monitoraggio per il riesame, tutte le Commissioni paritetiche docenti-studenti istituite a livello di facoltà, in sede di relazione annuale, nonché le altre diverse sedi di competenza e, in particolare gli Organi di governo dell'Ateneo.

3.4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e dei laureandi

Come si è già segnalato, il Nucleo di valutazione ha proseguito anche per l'a.a. 2015/16 a svolgere l'analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti, focalizzando l'attenzione sugli aspetti direttamente legati alla didattica impartita e sulla segnalazione di specifiche condotte riprovevoli ascritte a singoli docenti. L'analisi condotta, alla quale si rinvia per maggiore dettaglio, ha permesso di rilevare il nesso tra alcuni cambiamenti nei giudizi espressi dagli studenti rispetto alle diverse tipologie di corsi di studio e interventi attuati dall'Ateneo in relazione alle risultanze degli anni precedenti.

In particolare, gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale nell'anno in esame hanno espresso un migliore apprezzamento della didattica rispetto ai loro colleghi delle lauree triennali e a ciclo unico, sovvertendo l'apprezzamento rilevato nel precedente anno accademico. Questa situazione segnala agli Organi e alle strutture responsabili l'importanza di continuare e incrementare le azioni di qualificazione e di supporto alla didattica per le lauree di primo livello, anche al fine di renderle più attrattive. Il migliorato apprezzamento da parte degli studenti di secondo livello, per contro, ha risentito

¹⁸ <http://www.unica.it/pub/34/index.jsp?is=34&iso=915>

probabilmente degli interventi di perfezionamento e dell'attenzione particolare a essi rivolto nel corso dell'ultimo anno accademico, che potrebbe ripercuotersi positivamente sul flusso migratorio rilevato in passato verso altre sedi.

Gli esiti dell'analisi, sulla quale il Magnifico Rettore ha sollecitato l'attenzione da parte delle diverse componenti responsabili della didattica, ha condotto, a livello di corsi di studio e di dipartimenti, a iniziative di sensibilizzazione individuale dei docenti sugli aspetti valutati non positivamente dagli studenti e a interventi sulla gestione del corso per la maggioranza di quelli interessati da insegnamenti in situazioni di criticità.

I risultati delle rilevazioni, per la parte relativa alle opinioni degli studenti frequentanti, sono oggetto di specifica considerazione in iniziative di miglioramento e correttive e nelle scelte di interventi di supporto (es. tutorati didattici), con l'obiettivo di qualificare l'offerta formativa - e, conseguentemente, di renderla più attrattiva -, di incentivare la frequenza degli studenti e di sostenere la riduzione degli abbandoni e la regolarità del percorso degli studi.

Non risultano, invece, precise azioni di intervento promosse a seguito della pubblicazione dei risultati dell'indagine AlmaLaurea sui laureandi; tuttavia, le opinioni dei laureandi sono parte integrante dei documenti di autovalutazione dei corsi di laurea e delle relazioni delle CPDS.

3.4.3 Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini dell'incentivazione dei docenti

Il Nucleo ha raccomandato agli Organi accademici, nel precedente anno accademico, di tenere conto degli esiti della valutazione nella definizione dei parametri da considerare ai fini della premialità per docenti, nell'ambito del sistema previsto dalla Legge Gelmini, che non risulta, peraltro, implementato nell'Ateneo.

Inoltre, l'Ateneo valorizza le notizie acquisite attraverso le segnalazioni effettuate dagli studenti nella parte aperta della scheda di rilevazione delle opinioni. Nel "Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ai ricercatori di ruolo" (D.R. 425 del 15/02/2017), si prevede (art. 5, Criteri di valutazione) che "la classe stipendiale non potrà essere attribuita: (...) ai docenti per i quali, nella rilevazione delle opinioni degli studenti, siano state segnalate agli Organi competenti e da questi riscontrate, sentiti gli interessati, per due anni accademici nel triennio di riferimento, gravi manchevolezze (quali, ad esempio, ripetute assenze a lezione, manifesto disinteresse per la didattica) o comportamenti gravemente scorretti (quali, ad esempio, atteggiamenti sessisti, discriminatori o prevaricatori, insolenze, turpiloquio)".

Gli esiti della valutazione degli studenti a livello aggregato di facoltà e di dipartimento entrano, insieme con altri fattori, tra i criteri tenuti in considerazione per la quantificazione dei budget di facoltà e nella ripartizione dei punti organico tra i dipartimenti (S.A. del 20/12/2016).

3.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Modalità di rilevazione

Relativamente alla modalità di rilevazione, salvo le variazioni intervenute nella messa a disposizione dei dati, si puntualizzano alcuni degli elementi già individuati nella precedente Relazione e si segnalano le innovazioni.

Punti di forza

- il grado di copertura della rilevazione che a livello di unità didattiche valutate è molto prossima al 100% per tutto l'Ateneo;
- l'attività di monitoraggio svolta dall'Ufficio per la valutazione che permette, per tutto il periodo di rilevazione, di correggere in itinere errori e anomalie sull'apertura delle finestre di valutazione, e rilevare correttamente le opinioni del maggior numero di studenti;
- il supporto diretto dell'Ufficio per la valutazione alla docenza per ogni problema relativo all'accesso e alla comprensione dei dati, grazie anche all'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata;
- l'estrazione semestrale dei dati, con elaborazione e messa a disposizione dei risultati che consente agli interessati un ampio margine temporale per programmare e attuare interventi di miglioramento per l'anno successivo;
- l'accesso diretto degli interessati (docenti, responsabili dei corsi di studio, coordinatori didattici, NVA), ai report e alle schede di valutazione, ciascuno per l'ambito di competenza, tramite la piattaforma UGov, a seguire l'estrazione semestrale (sistema implementato dall'a.a. 2016/2017).

Punti di debolezza

- il persistere della difficoltà di accertare la qualità di frequentante attualmente dichiarata dallo studente, in assenza di strumenti di validazione. Il limite dipende dal meccanismo adoperato per la rilevazione, improntato alla tutela dell'anonimato delle rilevazioni che il NVA intende continuare ad assicurare al grado più elevato;
- le difficoltà legate alla frammentazione di alcuni insegnamenti in numerosi moduli spesso erogati in periodi temporali differenti, talvolta a cavallo di due semestri, nei corsi di laurea della facoltà di Medicina e chirurgia;
- il grado di copertura della rilevazione delle opinioni dei docenti attraverso le schede 7 e 7 bis che, seppure leggermente incrementato nell'anno in esame, risulta ancora nettamente migliorabile;
- la scarsa conoscenza da parte degli studenti della rilevazione ex-post delle opinioni tramite le schede 2 e 2 bis, 4 e 4 bis ANVUR. Pertanto sono ancora attuali le criticità riscontrate al riguardo in passato: bassa copertura della rilevazione e iniziative spontanee a livello di corso di studio che, duplicando quella ufficiale, rischiano di fare avvertire quest'ultima agli studenti come un aggravio superfluo.

Risultati delle rilevazioni

Punti di forza

- i valori di interesse e di soddisfazione complessiva rilevati nelle opinioni degli studenti frequentanti sono apprezzabili e in linea rispetto alla rilevazione dell'a.a. precedente;
- la progressiva e costante riduzione della numerosità degli insegnamenti che risultano critici rispetto all'indicatore IS adoperato nell'analisi dei dati;
- il complessivo buon apprezzamento della docenza a livello di Ateneo, migliore nei corsi di secondo livello;
- l'apprezzamento particolarmente elevato della qualità della comunicazione in tutti i corsi di studio sugli aspetti della didattica (coerenza tra programmi pubblicati e insegnamento, informazioni sulle modalità di esame, rispetto degli orari e reperibilità del docente).

Punti di debolezza

- nei paragrafi precedenti, e in particolare nel § 3.3.8, sono indicati gli ambiti nei quali si riscontrano criticità o debolezze specifiche per tipologia e per ambiti disciplinari dei corsi di studio, e sui quali l'azione dell'Ateneo deve incidere in modo più efficace potenziando e qualificando le proprie iniziative e gli interventi di miglioramento. Essi continuano a riguardare principalmente il sostegno allo studente (rafforzamento delle conoscenze di base, attività integrative, migliore bilanciamento dei crediti, miglioramento del carico didattico), e l'adeguamento delle strutture.

Utilizzazione dei risultati

Punti di forza

- la sempre crescente considerazione dei risultati delle rilevazioni da parte delle diverse componenti interessate (docenti valutati, coordinatori dei corsi, commissioni e strutture coinvolte nel processo di assicurazione della qualità dei corsi secondo il modello AVA) e degli Organi accademici, per la progettazione e la definizione di interventi correttivi e di miglioramento, con la partecipazione attiva e consapevole degli studenti e delle loro rappresentanze nelle diverse fasi del processo;
- la trasparenza e l'accessibilità dei dati aggregati a tutti i portatori di interesse, grazie alla pubblicazione nei siti istituzionali;
- la considerazione delle valutazioni della didattica nei procedimenti di rinnovo dei contratti di insegnamento a docenti esterni e negli incarichi di tutorato, che va peraltro più efficacemente attuata e governata dalle strutture competenti (facoltà);
- la specifica attenzione ai comportamenti gravemente riprovevoli e scorretti posti in essere dai docenti nel contesto delle regole d'Ateneo per il riconoscimento degli scatti stipendiali triennali ai professori e ai ricercatori di ruolo.

Punti di debolezza

- il dubbio tuttora diffuso tra gli studenti sul carattere anonimo della rilevazione, il quale, specie per gli insegnamenti con un basso numero di frequentanti, potrebbe rischiare di incidere sull'affidabilità dei risultati;
- l'esigenza di rafforzare la comunicazione sull'analisi e sulle azioni di miglioramento intraprese e realizzate dall'Ateneo in conseguenza degli esiti delle rilevazioni. L'individuazione delle iniziative in documenti ufficiali (rapporti di riesame, relazioni delle strutture di gestione della AQ dei corsi, relazioni del NVA e del PQA, delibere degli Organi di governo dell'Ateneo) pur se completa, da questo punto di vista non risulta pienamente sufficiente a valorizzarle e a rendere evidente, alla generalità degli studenti, il significato del contributo offerto dalle loro opinioni al miglioramento della qualità dei corsi e delle strutture dell'Ateneo. In questa direzione, iniziative o forme meno tecniche e più divulgative potrebbero assicurare un più ampio ed efficace feedback agli studenti, di utilità anche per gli altri stakeholder;
- il rischio di utilizzo degli indicatori di valutazione della soddisfazione degli studenti e dei risultati stessi in contesti non pienamente coerenti con la loro funzione sostanziale di strumenti di informazione e di gestione e miglioramento della AQ dei corsi di studio. In particolare, il ricorso a tali elementi come parametri per la quantificazione della dotazione finanziaria delle strutture (facoltà, dipartimenti) rischia, in assenza di adeguati correttivi, di ridurre le risorse disponibili per interventi di miglioramento destinati alle strutture e al potenziamento del tutorato nei contesti didattici per i quali gli studenti manifestano un minore apprezzamento, con rischio di una loro penalizzazione.

3.6 Ulteriori osservazioni

Nella Relazione del precedente anno erano state espresse alcune osservazioni conclusive sulle prospettive di miglioramento del processo di valutazione della didattica.

Con l'obiettivo del continuo miglioramento, in accordo con il Presidio per la Qualità e grazie al supporto dell'Ufficio per la valutazione e della Direzione Reti e Servizi Informatici, nel corso del 2016 il Nucleo ha proceduto a una revisione della struttura della scheda di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e della metodologia di analisi, sulle quali si reputa utile anticipare qui alcune informazioni. In particolare, i cambiamenti alle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti mirano a reperire un'informazione qualitativamente migliore sulla didattica erogata nei diversi insegnamenti.

I nuovi indicatori di soddisfazione, messi a punto nell'ottica del miglioramento nell'apprezzamento della qualità della didattica erogata e della soddisfazione complessiva, a iniziare dalla rilevazione dell'a.a. 2016/2017 hanno sostituito quelli sino ad ora in uso, che pure sono stati per l'Ateneo un primo fondamentale strumento di informazione e di analisi. Essi tendono a risolvere alcune delle problematiche emerse nell'utilizzo degli indicatori precedenti, e a consentire di valutare la soddisfazione a livello disaggregato e con maggiore precisione¹⁹.

¹⁹ http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/valdid/Note_informative_e_metodologiche_new_val_did.pdf

Il processo di revisione è stato condotto in un'ottica di totale trasparenza e di condivisione con le strutture e i soggetti direttamente interessati. Nel processo è stato fondamentale il confronto e il contributo dei Rappresentanti degli studenti nel Nucleo di valutazione.

Parallelamente, il Nucleo sta procedendo nella definizione di valori soglia utili a garantire l'affidabilità della rilevazione, tenendo conto del tasso di copertura, per evitare che i risultati della rilevazione di alcuni insegnamenti o di alcuni CdS con un numero esiguo di studenti frequentanti possano rendere i risultati aggregati meno affidabili. Anche rispetto alla rilevazione delle opinioni per gli insegnamenti strutturati su più moduli didattici disgiunti (sopra individuati tra gli elementi di criticità) per garantire il massimo grado di affidabilità il Nucleo sta operando per definire una proporzione adeguata di moduli valutati sul totale dei moduli facenti parte di uno specifico insegnamento.

3.7 Allegato 1 – Modalità di calcolo dell'indicatore sintetico di soddisfazione IS

L'indicatore IS è ricavato da un indice di dissomiglianza in distribuzione utilizzato per variabili misurate su scala ordinale. Per due variabili ordinali, A e B, si definisce l'indice di dissomiglianza $D(A,B)$ a partire dal confronto fra le due rispettive funzioni di ripartizione empirica:

$$D(A, B) = \frac{1}{K-1} \sum_{k=1}^{K-1} |F_{A_k} - F_{B_k}| \quad (1)$$

dove:

- K è il numero di modalità delle due variabili A e B,
- F_A e F_B sono, rispettivamente, le funzioni di ripartizione empirica delle distribuzioni di "A" e di "B".

L'indice $D(A,B)$ assume valori nell'intervallo $[0,1]$.

L'indicatore IS considera un caso particolare di F_B , che è quello corrispondente alla situazione di massima soddisfazione. Quest'ultima riguarda la distribuzione ideale di giudizi in cui tutti i valutatori indicano come modalità di risposta per l'i-esimo item la categoria "Si" (o "Sempre" per l'item sull'assiduità della frequenza).

Sostituendo, nella (1), la funzione F_B con i valori della funzione di ripartizione empirica F_0 corrispondente alla situazione di "massima soddisfazione", l'indice assume la forma:

$$D(A, B)^* = \frac{1}{K-1} \sum_{k=1}^{K-1} |F_{A_k} - F_{0_k}| = \frac{1}{K-1} \sum_{k=1}^{K-1} F_{A_k}$$

L'indice $D(A,B)^*$ assume valori nell'intervallo $[0,1]$;

- esso è pari a 1 in corrispondenza della massima dissomiglianza fra le distribuzioni F_A e F_0 ;
- esso è pari a zero nel caso contrario (massima somiglianza tra F_A e F_0);

L'indicatore IS per una certa variabile "A" sarà dato da

$$IS_A = 100 - [D(A, B)^* \times 100] = 100 - \left(\frac{1}{K-1} \sum_{k=1}^{K-1} F_{A_k} \times 100 \right)$$

La misura IS è quindi definita come il complemento a 100 dell'indice relativo (percentuale) di dissomiglianza fra la distribuzione empirica ricavata per il singolo item e la distribuzione teorica di massima soddisfazione. Valori di IS vicini a 100 indicano che la distribuzione empirica dei giudizi è simile a quella ideale (di massima soddisfazione).

L'indice IS è calcolato per ciascun item del questionario, in corrispondenza della distribuzione delle risposte fornite, che prevedono quattro possibili modalità: "No", "Più no che si", "Più si che no", "Si".

Per l'i-esimo item del questionario, l'indice IS ottenuto con riferimento al singolo insegnamento (denominato IS^{DOC_i}) viene calcolato solo nel caso in cui per il singolo insegnamento siano stati compilati 5 o più questionari.

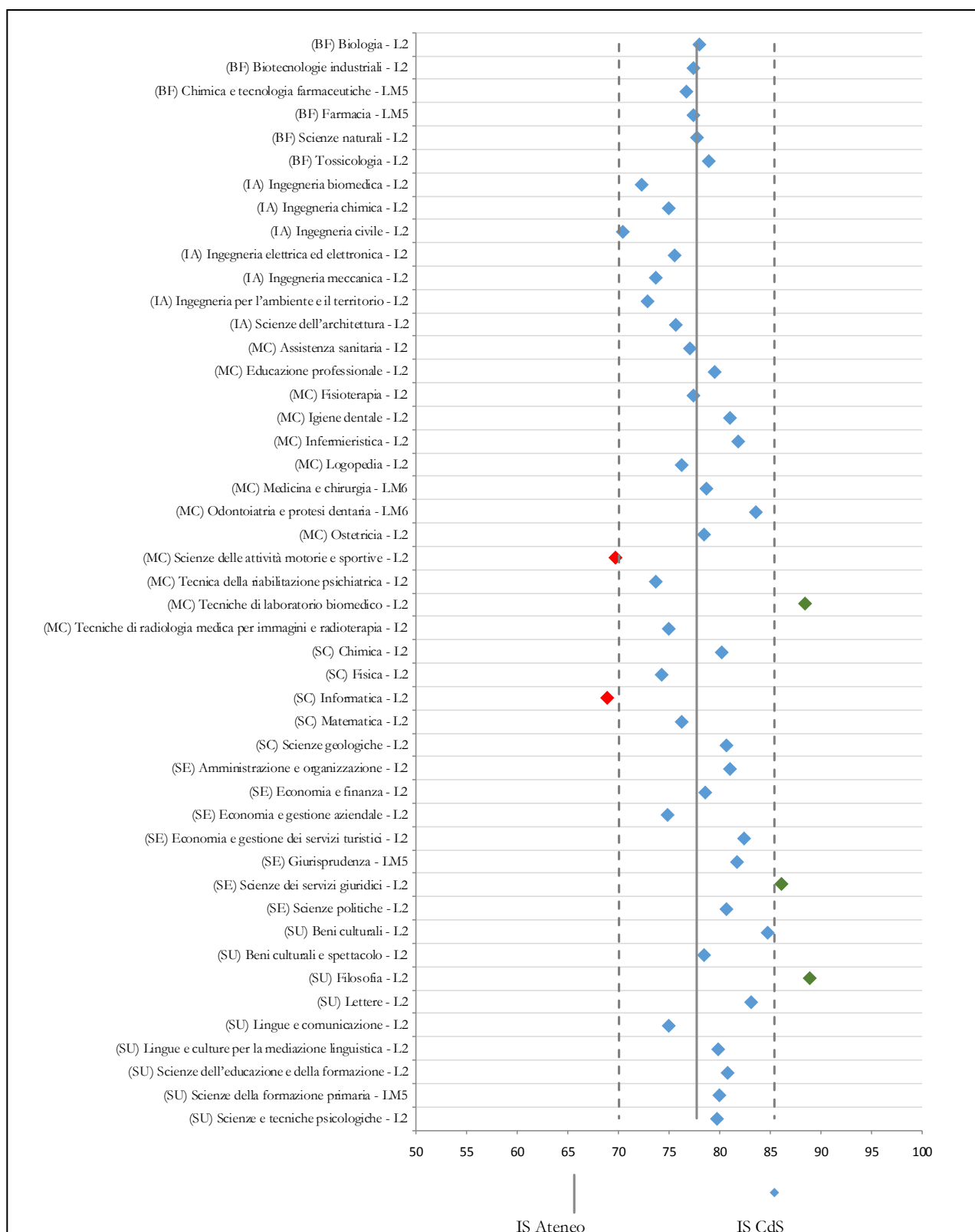
È possibile, inoltre, calcolare l'IS riguardante il CdS (IS^{CDS}_i) sommando le risposte fornite da tutti gli studenti iscritti a un certo CdS per l'i-esimo item del questionario (indipendentemente dal fatto che per un certo insegnamento siano stati compilati almeno 5 questionari).

Allo stesso modo è possibile calcolare l'IS riguardante la facoltà (IS^{FAC}_i), sommando le risposte fornite da tutti gli studenti iscritti a una certa facoltà all'i-esimo item del questionario (indipendentemente dal fatto che per un certo insegnamento siano stati compilati almeno 5 questionari).

È, infine, possibile calcolare l'IS riguardante l'Ateneo per l'i-esimo item del questionario (IS^{ATE}_i) sommando le risposte fornite da tutti i rispondenti (indipendentemente dal fatto che per un certo insegnamento siano stati compilati almeno 5 questionari).

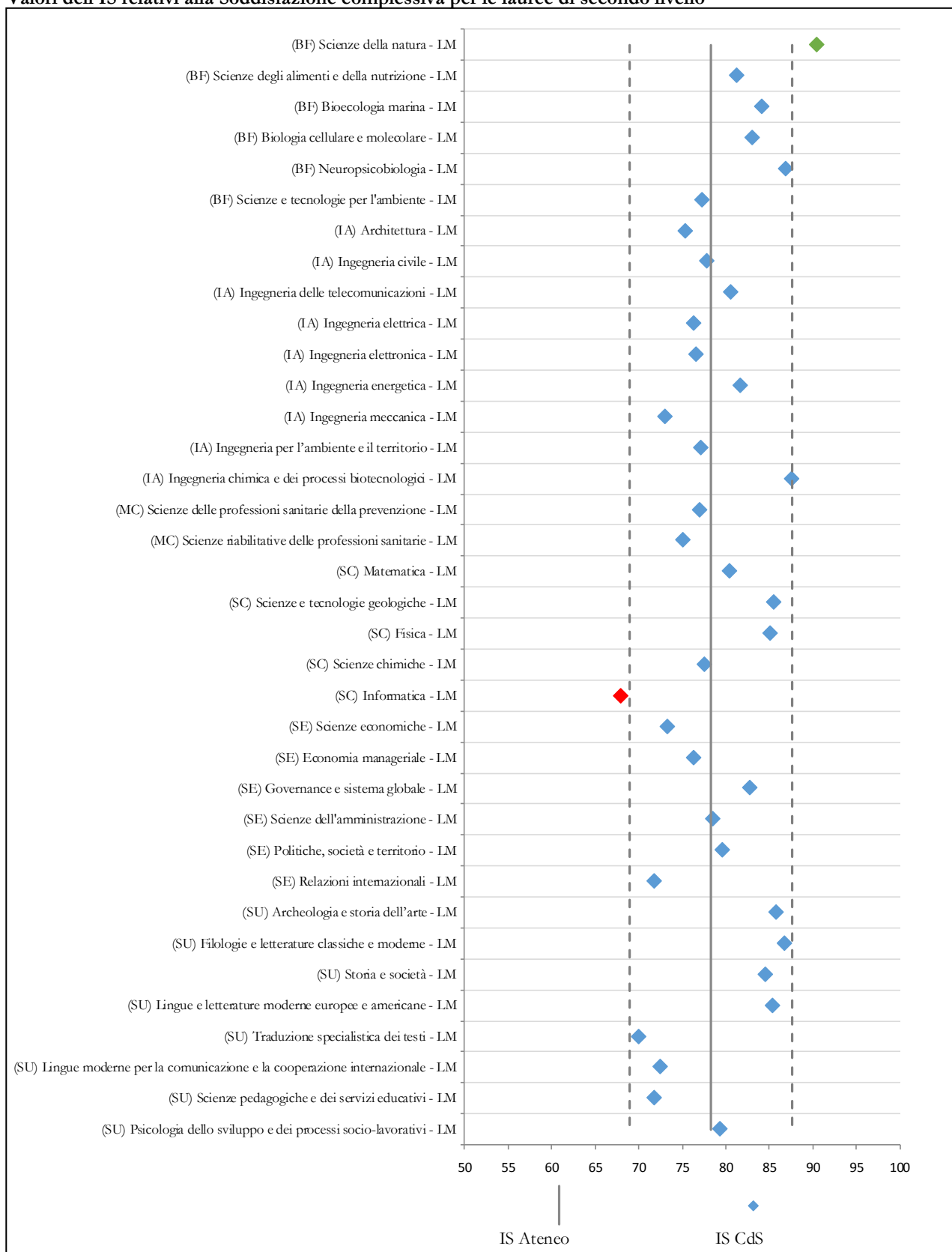
3.8 Allegato 2- Valori dell'indicatore IS suddivisi per singolo CdS

Valori dell'IS relativi alla Soddisfazione complessiva per le lauree di primo livello e ciclo unico



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRIS

Valori dell'IS relativi alla Soddisfazione complessiva per le lauree di secondo livello



Fonte: elaborazione Ufficio per la valutazione su dati DRSI